



TRA I COMUNI DI LOCARNO, ORSELINA E BRIONE SOPRA MINUSIO

Per le scuole in collina prove tecniche di collaborazione

di/von **ADOLFO TOMASINI**

Da qualche anno si discute, tra i comuni della collina – Locarno, Orselina e Brione sopra Minusio – della possibilità o della necessità di creare una proficua collaborazione nella gestione delle tre sedi di scuola dell'infanzia ed elementare. Come è forse noto, da diverso tempo Brione e Orselina hanno stipulato una convenzione a tale scopo. Orselina ospita la scuola dell'infanzia e una sezione della scuola elementare, mentre un'altra è a Brione. Dal canto loro i bambini di Locarno-Monti e di Brè frequentano la scuola dell'infanzia in città e la scuola elementare ai Monti, nella sede ampliata nel 2009 per far fronte a un'ipotesi di crescita importante della popolazione scolastica, crescita che si era poi esaurita in pochi anni. Il progetto di aggregazione dei comuni della sponda sinistra della Maggia, bocciato in votazione popolare nel settembre del 2011, aveva permesso uno studio assai articolato circa l'organizzazione delle scuole della collina, con al centro un principio che ritengo tuttora di grande validità: "Si può (...) ritenere che la presenza della scuola – di una scuola – sul territorio stesso del comune rivesta un'importanza fondamentale, non fosse che a livello di identità e di attaccamento al proprio territorio. Molti comuni che, a suo

tempo, optarono per le chiusure delle loro scuole, si sono assai rapidamente trasformati in anonimi quartieri-dormitorio. Un comune senza bambini che lo percorrono per andare a scuola è un comune senz'anima. Frequentare la scuola nel proprio comune – o nel proprio quartiere – è la prima condizione per conoscerlo" (1). Nell'ottica di una futura collaborazione tra le tre entità comunali, è però necessario tener conto di due novità che saranno operative a breve termine: la prima è l'entrata in funzione di HarmoS, (2) che anticipa l'obbligo di frequentare la scuola a partire da quattro anni; la seconda è l'obbligo, stabilito da una recente decisione del Gran Consiglio, che ogni istituto di scuola comunale faccia capo a un direttore, decisione che azzera la figura del "docente responsabile" sino a oggi praticata da Brione e Orselina.

La collaborazione con Locarno, a questo punto, rischia di essere logica e naturale; al di là dell'obbligo imposto dal Cantone in materia di direzione, Locarno dispone in collina di una sede scolastica ampia e, almeno in

parte, moderna, ciò che non è il caso degli altri due comuni: è vero che la qualità della scuola è determinata principalmente dagli insegnanti, ma è altrettanto vero che gli spazi della scuola concorrono a creare quella serenità indispensabile affinché andare a scuola sia piacevole, per maestri e allievi. Detto questo, non si possono scordare due dati importanti entro i quali collocare i dettagli della collaborazione. Il primo è di natura schiettamente numerica: gli allievi presenti tra Brione e Locarno Monti non richiedono l'impellente aumento degli spazi scolastici, ma solo una migliore utilizzazione. Il secondo, più im-

portante, è che Locarno-Monti, Orselina e Brione non hanno molte caratteristiche in comune, se non il fatto di trovarsi in collina e di far capo a una popolazione che dal punto di vista socio-economico è abbastanza affine. Converrà dunque progettare la collaborazione alla luce delle due novità citate, affinché le maestre e i maestri che svolgono la loro attività in collina possano migliorare ancora un livello già buono, attraverso l'allegerimento burocratico e una

nuova organizzazione che non dev'essere "rivoluzionaria" a tutti i costi. Il mantenimento delle attuali sedi scolastiche è scontato e irrinunciabile. Le pluriclassi, sino a oggi, hanno dimostrato che sono tutt'altro che conservano un valore aggiunto rispetto alle monoclasse che sarebbe da scellerati il solo pensare di smantellarle o di ridurle tutte verso il modello che più assomiglia all'omogeneità (3), senza dimenticare che questo tentativo farebbe aumentare il nomadismo giornaliero degli allievi, incrementando i disagi e i costi. In altre parole, e per concludere, i dettagli dell'accordo di collaborazione dovranno rappresentare un vantaggio significativo per tutti e non solo un atto amministrativo.

(1) *Educazione – Documento ad uso del gruppo di lavoro nell'ambito dello studio di aggregazione dei comuni della Sponda sinistra della Maggia*, sottoscritto dai capidacero dei sette comuni coinvolti, gennaio 2009.

(2) *Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria*, al quale il Canton Ticino ha aderito.

(3) A questo proposito si veda pure l'articolo *W l'eterogeneità! W le pluriclassi!* nel mio sito *Cose di scuola* (www.adolfotomasini.ch).

IN LOCARNO-MONTI, ORSELINA UND BRIONE SOPRA MINUSIO

Versuche der praktischen Zusammenarbeit zwischen den Gemeindeschulen



Scuola Brione



Scuola Orselina

Sei einigen Jahren diskutieren die Gemeinden am Hang oberhalb von Locarno darüber, wie sie in den Bereichen der Kindergärten und der Primarschulen besser zusammenarbeiten könnten. Wie vielleicht bekannt ist, haben Brione und Orselina vor einiger Zeit zu diesem Zweck eine Vereinbarung abgeschlossen. Orselina beherbergt den Kindergarten sowie eine Abteilung der Primarschule, während sich eine weitere in Brione befindet. Die Kinder von Locarno-Monti und Brè ihrerseits besuchen in der Stadt den Kindergarten und in Monti die Primarschule. Dieser Standort wurde 2009 vergrössert, um das starke Wachstum bei der Schülerschaft zu bewältigen, welches dann innert weniger Jahre endete. Im Zuge des im September 2011 an der Urne abgelehnten Fusionsprojekts der Gemeinden vom linken Flussufer der Maggia hatte eine äusserst eingehende Studie über die Organisation der Schulen in den Gemeinden am Hang oberhalb von Locarno verfasst werden können. Deren zentrale Aussage halte ich nach wie vor für gültig: "Man kann (...) dafürhalten, dass die Präsenz der Schule – eines Schulhauses – in der Gemeinde selbst von grundlegender Bedeutung ist, wenn es um Identität und Ver-

wurzelung im eigenen Gebiet geht. Viele Gemeinden, welche sich seinerzeit dazu entschlossen, ihre Schulen zu schliessen, haben sich äusserst schnell in anonyme Schlafquartiere verwandelt. Eine Gemeinde ohne Kinder, die diese auf dem Weg zur Schule durchqueren, ist eine Gemeinde ohne Seele. In der eigenen Gemeinde – oder im eigenen Quartier – zur Schule zu gehen, ist die erste Voraussetzung, um diese kennenzulernen." (1) Angesichts einer künftigen Zusammenarbeit unter der drei Gemeinden gilt es allerdings zweier Neuerungen Rechnung zu tragen, die bald in Kraft treten: Die erste ist die Einführung von HarmoS (2), die eine frühere Schulpflicht im Alter von vier Jahren festlegt; die zweite ist die kürzlich vom Kantonsrat beschlossene Pflicht, dass jedes Schulinstitut einer Gemeinde über einen Direktor verfügt, was die Regelung mit einer "verantwortlichen Lehrperson" verunmöglicht, die bisher in Brione und Orselina praktiziert wurde. Eine Zusammenarbeit mit Locarno scheint daher logisch und natür-

lich; abgesehen von der durch den Kanton auferlegten Regelung bezüglich der Leitung verfügt Locarno in Monti über eine grosse – zumindest teilweise moderne – Schule, was in den beiden anderen Gemeinden nicht der Fall ist. Die Qualität der Schulbildung mag in erster Linie von der Lehrerschaft abhängen. Doch ebenso tragen die Räumlichkeiten der Schule dazu bei, jene unverzichtbare Gelassenheit herzustellen, die Schüler und Lehrer gerne zum Unterricht gehen lässt. Abgesehen davon gilt es zwei wichtige Aspekte zu berücksichtigen, welche für die Zusammenarbeit ausschlaggebend sind. Beim ersten geht es schlichtweg um Zahlen: Die von Brione bis Locarno-Monti vorhandene Schülerschaft erfordert keinen dringenden Ausbau der schulischen Räumlichkeiten, sondern nur eine bessere Nutzung. Der zweite, wichtigere Aspekt ist, dass Locarno-Monti, Orselina und Brione nicht viel gemeinsam haben, ausser am selben Hang zu liegen und über eine Bevölkerung zu verfü-

Die aktuelle Standorte der Schulen beizubehalten, steht ausser Frage. In der eigenen Gemeinde zur Schule zu gehen, ist die erste Voraussetzung, um diese kennenzulernen

gen, die sozioökonomisch sehr ähnlich aufgebaut ist. Wird eine Zusammenarbeit geplant, sollte also darauf geachtet werden, dass die in diesen Gemeinden tätigen Lehrerinnen und Lehrer ein schon gutes Niveau weiter verbessern können, indem die Bürokratie verschlankt und die Organisation neu ausgerichtet wird, ohne sie zwingend zu "revolutionieren". Dass die aktuellen schulischen Standorte zu bewahren sind, steht ausser Frage und ist unverzichtbar. Die Mehrklassenschulen beweisen bis zum heutigen Tag, dass sie keineswegs zweitklassig sind, wie das von mehreren Seiten in währlich dogmatischer Weise häufig wiederholt wird. Im Gegenteil verfügen sie meiner Meinung nach im Vergleich zum Einklassen-System über einen Zusatznutzen, weshalb allein schon der Gedanke beunruhigend wäre, sie aufgeben oder zugunsten eines Modells reduzieren zu müssen, das mehr einer Vereinheitlichung gleicht (3). Dabei gilt es nicht zu vergessen, dass ein solcher Versuch die täglichen Schulwege verlängern würde, was zu zusätzlichen Kosten und Unannehmlichkeiten führen würde. Abschliessend bin ich der Meinung, dass das Abkommen zur Zusammenarbeit eine für alle vorteilhafte Verbesserung bringen muss und es nicht nur ein Verwaltungstechnischer Akt sein darf.

(1) *Educazione – Documento ad uso del gruppo di lavoro nell'ambito dello studio di aggregazione dei comuni della Sponda sinistra della Maggia*, unterschrieben von den Ressortverantwortlichen der sechs einbezogenen Gemeinden, Januar 2009

(2) *Interkantonale Vereinbarung über die Harmonisierung der obligatorischen Schule*, der der Kanton Tessin zugestimmt hat.

(3) Siehe in diesem Zusammenhang auch den Artikel *"W l'eterogeneità! W le pluriclassi!"* auf meiner Website (www.adolfotomasini.ch)